

**Documento finale del Comitato Esecutivo UST Cisl Brescia
8 giugno 2002**

Il Comitato Esecutivo dell'UST-CISL di Brescia condivide la scelta della Segreteria Confederale ed esprime sostegno all'azione del Segretario generale Savino Pezzotta impegnato in una trattativa importante e difficile.

Il comitato esecutivo esprime un giudizio positivo sulla ripresa del confronto tra Governo e Parti sociali, ritenendo che quello della trattativa è dovere primario del sindacato: non possiamo e non vogliamo offrire alle controparti l'alibi per prendere decisioni da soli, decisioni che inevitabilmente e prima di ogni altro penalizzerebbero i lavoratori e i pensionati.

Questo vale per il tavolo di confronto sul fisco, sul mezzogiorno, sul sommerso e, a maggior ragione, per la trattativa sulla riforma sul mercato del lavoro.

Il Comitato Esecutivo della Cisl di Brescia sottolinea a proposito di quest'ultimo, che dopo le iniziative sindacali messe in campo nei mesi scorsi culminate nello sciopero generale di aprile, al di là delle dichiarazioni di facciata del Presidente del Consiglio, sull'articolo 18 il Governo è stato costretto a fare marcia indietro.

Con chiarezza e con forza l'Esecutivo bresciano riafferma la volontà di difendere le tutele dell'articolo 18 e di realizzare un nuovo sistema di tutele sociali per chi oggi n è privo.

Restiamo contrari alla decontribuzione e al rinnovo del rapporto di lavoro di chi ha maturato la pensione e continua a lavorare. Siamo invece favorevoli al TFR destinato alla previdenza complementare e agli incentivi a chi rimane al lavoro. Temi che discuteremo al tavolo della finanziaria.

Anche a ciò è finalizzata la scelta della trattativa operata dalla Cisl.

L'Esecutivo dell'UST di Brescia

giudica

pericoloso e controproducente l'atteggiamento di chi oggi rifiuta la trattativa e indirizza accuse gravissime e menzognere contro chi ha scelto di fare fino in fondo il proprio mestiere

esprime

solidarietà al Segretario generale Savino Pezzotta oggetto di insinuazioni pesantissime;

auspica

comunque la ripresa di una iniziativa unitaria del movimento sindacale italiano in una fase storica e sociale estremamente difficile e delicata;

chiede

che la Confederazione si faccia carico della verifica della possibilità che si apra un quinto

tavolo di confronto tra Governo e Parti sociali dedicato alle politiche sanitarie e assistenziali.

Il Comitato Esecutivo della Cisl bresciana impegna il gruppo dirigente a rilanciare il tavolo di concertazione territoriale sui temi del lavoro e a diffondere tra gli iscritti le scelte operate dall'Esecutivo Confederale, scelte dalle quali emerge senza possibilità di equivoci la linea della nostra Organizzazione tesa ad un confronto aperto che ha come unico approdo migliori condizioni di lavoro e di vita per tutti, per i lavoratori di oggi e quelli di domani.